

Aeroporto d'Abruzzo, 200 passeggeri a terra: c'è il ghiaccio sulle ali. La Saga non attrezzata per sghiacciare. Proteste passeggeri e richieste di dimissioni per Mattoscio

ABRUZZO. E' inverno, fa freddo e chi poteva immaginarlo che il 5 dicembre le temperature sarebbero scese vicino allo zero e creato ghiaccio. Anche sugli aerei.

Anche la Saga è rimasta "di ghiaccio" stamattina quando ha scoperto di non avere più il sistema che permette di mettere in sicurezza gli aeromobili in partenza e togliere dalle ali il ghiaccio che può essere pericolosissimo, bloccare flaps e creare problemi di assetto.

La realtà è che oggi non è stato possibile azionare il sistema di sghiacciamento che è fondamentale in ogni aeroporto nei mesi invernali.

I voli Alitalia e Ryanair per Milano sono rimasti a terra e beffati 200 passeggeri che perderanno il loro appuntamenti di lavoro.

Conferma la notizia anche Armando Foschi (Fratelli d'Italia) che spiega che i voli delle 6.30 Ryanair e Alitalia delle 7.30 per milano non sono partiti per mancanza del sistema "de-icing".

«Il presidente della Saga, Nicola Mattoscio», dice, «e tutto il management rassegnino le dimissioni senza se e senza ma nel più breve tempo possibile».

Appena ieri sempre Foschi aveva lanciato l'allarme per altri problemi inerenti la gestione del personale.

«Voci ben accreditate», aveva detto, «riferiscono di rapporti molto tesi tra un manager della Saga e alcuni dipendenti di una ditta esterna che fornisce servizi sulla sicurezza. Quali sono i fatti che hanno generato incomprensioni e tensioni? È vero che un dipendente e sindacalista della ditta esterna è stato trasferito ad altri servizi diversi da quelli aeroportuali? Il Presidente della Saga e il Direttore sono stati informati sui fatti che sono sulla bocca di tutti in aeroporto?».

Il 2017 sarà un anno record per i passeggeri transitati dallo scalo abruzzese raggiungendo una cifra che sarà molto vicina ai 600mila e superando di poco la cifra dello scorso anno che è stata di 572.000 unità.